

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G09473 del 30/07/2015

Proposta n. 11576 del 22/07/2015

Oggetto:

Modifica Determinazione B2061 del 13/4/2010 "Approvazione estensione convenzione per le attività d'indagini preliminari ad ampio spettro nel territorio della Regione Lazio per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici e/o nocivi, affidate agli Enti pubblici ENEA e IRSA CNR – Ridefinizione priorità di indagine.

OGGETTO: Modifica Determinazione B2061 del 13/4/2010 “Approvazione estensione convenzione per le attività d’indagini preliminari ad ampio spettro nel territorio della Regione Lazio per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici e/o nocivi, affidate agli Enti pubblici ENEA e IRSA CNR – Ridefinizione priorità di indagine.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’
E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/5/2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/7/2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/3/2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18/01/2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 24 luglio 2013, n. 8 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17/4/2009, n. 239 “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18/4/2008, n. 239 relativa alle modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTI inoltre:

- il D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, concernente “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 concernente “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

RICHIAMATO che con determinazione del 06 novembre 2009, n. B5741, è stato approvato lo schema di Convenzione e affidamento agli Enti pubblici ENEA e IRSA CNR delle “attività d’indagini preliminari ad ampio spettro nel territorio della Regione Lazio per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici e/o nocivi”;

CONSIDERATO che detta convenzione, stipulata in data 29 gennaio 2010 e registrata in data 18 febbraio 2010 dall’Ufficiale Rogante con il numero 12467 del Registro Cronologico, prevedeva:

- l’avvio delle attività d’indagine nelle aree di Roma (RM) - località Malagrotta e Guidonia Montecelio (RM) - località Inviolata;
- l’estensione dello studio ai siti di discarica di seguito indicati, attraverso atti successivi e nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili:

Comune	Località	Sede
Colleferro (RM)	Colle Fagiolaro	Via Palianese s.n.c.
Bracciano (RM)	Cupinoro	Via Settevene-Palo km 6,5
Cecchina di Albano Laziale (RM)	Roncigliano	Via Ardeatina km 24,64
Civitavecchia (RM)	Fosso Crepacuore	Via Leopoli snc, 00053
Roccasecca (FR)	Cerreto	Strada Provinciale Ortella

Viterbo (VT)	Le Fornaci	Strada Lemme
Latina (LT)	Borgo Montello	Strada Monfalcone km 2,500
Latina (LT)	Borgo Montello	Strada Monfalcone, 23/A

RICHIAMATO che con determinazione del 2010 n. B2061 si è proceduto alla definizione delle priorità di indagine indicando i seguenti siti di discarica:

Comune	Località	Sede
Colleferro (RM)	Colle Fagiolarà	Via Palianese s.n.c.
Bracciano (RM)	Cupinoro	Via Settevene-Palo km 6+500
Cecchina di Albano Laziale (RM)	Roncigliano	Via Ardeatina km 24,64
Civitavecchia (RM)	Fosso Crepacuore	Via Leopoli snc, 00053

RICHIAMATO che per le attività d'indagine citate è stata impegnata la somma di importo pari a € 108.000,00, IVA inclusa, dall'apposito Capitolo E31509, E.F. 2010;

PRESO ATTO che con nota prot. 1 del 22/01/2014 la Bracciano Ambiente SpA ha rappresentato l'esaurimento delle volumetrie disponibili e la cessazione del conferimento presso la discarica di Cupinoro e che con nota prot. 054397 del 29/01/2014 questa Regione ha comunicato ai Comuni conferenti presso il sito, l'impossibilità di procedere ad ulteriori abbancamenti;

CONSIDERATO che questa Regione intende completare la definizione sia dei valori di fondo geochimici naturali di tutte le discariche attualmente in esercizio in ottemperanza all'art. 29 sexies del D.lgs. 152/2006 che di un modello rappresentativo della situazione idrogeologica dei singoli siti che ospitano gli impianti al fine di un efficace controllo dello stato della qualità delle acque e dei suoli;

RICHIAMATO che lo schema di convenzione tra Regione Lazio, ENEA e IRSA CNR, prevedeva una spesa complessiva di € 108.000,00, IVA inclusa, per lo svolgimento degli studi previsti all'interno delle aree di Colleferro, Bracciano, Cecchina di Albano Laziale e Civitavecchia;

RILEVATA la necessità di ridefinire la priorità del programma di indagini privilegiando quelle installazioni per le quali sono stati iniziati procedimenti di riesame ai sensi dell'art. 29-octies;

RITENUTO per quanto sopra di procedere agli studi secondo il seguente ordine:

Comune	Località	Sede
Roccasecca (FR)	Cerreto	Strada Provinciale Ortella
Cecchina di Albano Laziale (RM)	Roncigliano	Via Ardeatina km 24,64
Viterbo (VT)	Le Fornaci	Strada Lemme
Colleferro (RM)	Colle Fagiolarà	Via Palianese s.n.c.
Civitavecchia (RM)	Fosso Crepacuore	Via Leopoli snc, 00053

CONSIDERATO inoltre che si provvederà al completamento delle indagini sui restanti siti attraverso atti successivi e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che s'intendono integralmente richiamate:

di ridefinire la priorità del programma di indagini privilegiando quelle installazioni per le quali sono stati iniziati procedimenti di riesame ai sensi dell'art. 29-octies, secondo il seguente ordine:

Comune	Località	Sede
Roccasecca (FR)	Cerreto	Strada Provinciale Ortella
Cecchina di Albano Laziale (RM)	Roncigliano	Via Ardeatina km 24,64
Viterbo (VT)	Le Fornaci	Strada Lemme
Colleferro (RM)	Colle Fagiolarà	Via Palianese s.n.c.
Civitavecchia (RM)	Fosso Crepacuore	Via Leopoli snc, 00053

di rinviare il completamento delle indagini sui restanti siti attraverso successivi atti e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili;

Il presente provvedimento sarà notificato all'IRSA CNR e trasmesso all'ARPA Lazio Direzione Tecnica, alle sezioni provinciali di Roma, Viterbo e Frosinone, alla Città Metropolitana di Roma Capitale ed alle Province di Viterbo e Frosinone, ai Comuni di Roccasecca (FR), Albano Laziale (RM), Viterbo, Colleferro (RM) e Civitavecchia (RM) nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010*), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971*).

Il Direttore Vicario
Ing. Carlo Ceconi